



anno 81 n.84

giovedì 25 marzo 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Patrimonio sos": tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Viaggio in Cecenia": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 Vhs "World Social Forum 2004": tot. € 5,90; l'Unità + € 3,50 libro "Libro Bianco sulla Bossi-Fini": tot. € 4,50; l'Unità + € 12,90 Vhs "L'anomalo bicentenario": tot. € 13,90; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20; l'Unità + € 3,50 libro "Il boom economico": tot. € 4,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Vespa: «Se dipendesse da me...». Domanda: «Se dipendesse da lei?» «Io vorrei un clima politico rilassato



e confronti continui, dibattiti aperti, faccia a faccia serrati...». «Scusi Vespa: ma se non dipende da lei,

da chi dipende?» «È tardi, devo andare a cena». Fabrizio Roncone, Il Corriere della Sera, 11 marzo

Gasparri, un voto contro Ciampi

La Camera approva la legge tv: del pluralismo invocato dal Quirinale nemmeno l'ombra Mediaset esulta: guadagni per uno o due miliardi. L'opposizione: protetto l'interesse di uno

Natalia Lombardo

ROMA È fatta, almeno a Montecitorio. Con il richiamo all'ordine del presidente del Consiglio la legge Gasparri è passata ieri alla Camera. L'opposizione protesta in blocco: «La legge aggrava il cancro del monopolio tv», denuncia il leader Ds, Piero Fassino, mentre Antonio Di Pietro pensa a un referendum. Anche ieri schierato in aula tutto il governo, mancava solo il diretto inte-

ressato, Silvio Berlusconi, per una legge che aumenterà le risorse di Mediaset come già annuncia il presidente Confalonieri, e come già dimostra il balzo del titolo in Borsa. Che volete, la Borsa è «istintiva», taglia corto Gasparri. Il ministro di An che se l'è vista brutta per un anno e mezzo. È trionfante, «la maggioranza è compatta», dice tirando un sospiro di sollievo. Si sente di avere vinto il Gran premio della Camera».

SEGUE A PAGINA 3

Telekom Serbia

Trantino vuole fare arrestare Dini

A PAGINA 4

Salva-calcio

Il governo costretto a rinviare

FILIPPONI A PAGINA 18

MEDIASET PIGLIATUTTO

Vittorio Emiliani

Per Silvio Berlusconi, per i suoi cari, per i suoi collaboratori più stretti, aziendali e politici (distinzione pressoché impossibile), da Confalonieri al ministro Gasparri, al relatore Romani, antichi e nuovi volteggiatori d'antenna, è un giorno di gioia, un giorno veramente "grasso". Grasso che cola dal video per Mediaset che, dopo il sì della Camera alla versione appena riverniciata della legge Gasparri, fa un bel balzo in Borsa avendo annunciato il giorno avanti una raccolta pubblicitaria da sballo.

SEGUE A PAGINA 26



La Repubblica fatta a pezzi

Ulivo, referendum per cancellare le riforme pericolose

Luana Benini

glia a tutto campo e già brandiscono l'arma del referendum.

ROMA Oggi il braccio di ferro finale fra maggioranza e opposizione. Poi il Senato licenzierà il testo di riforma costituzionale che cambia ben 35 articoli della Costituzione a colpi di maggioranza e sotto il ricatto della Lega. All'opposizione non resta che denunciare davanti al Paese la pericolosità di questa riforma e pensare a qualche «gesto significativo» quando il sipario calerà sulla prima lettura di Palazzo Madama. I segretari dei partiti della lista Prodi promettono batta-

Dell'approvazione entro stasera la maggioranza sembra sicura anche se ieri i lavori sono andati a rilento e si sono arenati proprio sulla bandiera leghista della devolution (art.33) che assegna alle regioni le competenze esclusive su sanità, istruzione e polizia locale.



Siamo alle battute finali. Ieri l'opposizione ha potuto disporre di due ore supplementari (aveva chiesto con lettera a Pera di cambiare il calendario).

SEGUE A PAGINA 4

Lettere sull'Unità

VI CHIEDIAMO PIÙ GENEROSITÀ
Anna Serafini

Caro Furio, anche per la nostra amicizia, sento il dovere di scrivere a te e all'Unità, perché sono molto colpita dall'interpretazione data dal giornale alla giornata di sabato. Pensavo che non fosse più necessario ribadire il valore imprescindibile della democrazia, quale terreno condiviso e delimitato dalla nostra Costituzione. Ciò che è accaduto sabato, non è grave solo in relazione al vantaggio che ne trarrebbe Berlusconi, così come tu hai scritto. È grave in sé, perché è stato ferito il terreno democratico. La sottovalutazione di questo produce dei danni enormi. La democrazia è accettazione piena delle differenze. È un governo democratico di esse. È quindi, l'opposto della sopraffazione. Il rispetto che ciascuna ha per l'altra è ciò che fa distinguere il terreno democratico da altri terreni.

SEGUE A PAGINA 27

LE PASSIONI DI UN GIORNALE LIBERO
Furio Colombo

Cara Anna, ho letto con attenzione la tua lettera, incoraggiato dal tono di amicizia e perplesso per il percorso che hai scelto, così denso di argomentazioni diverse, ciascuna grande abbastanza per un dibattito. Mi perdonerai se non riesco a rispondere a tutto, ma cercherò di non eludere i punti più importanti. Mi sembra di distinguere tre grappoli di argomenti, e userò le tue parole per definirli: la generosità, il rispetto, il rapporto con la base popolare dei lettori (ovvero, il tono espressivo del giornale). La generosità si riferisce - io credo - alla vicenda del 20 marzo, la stupida e volgare contestazione al segretario Ds alla grande manifestazione pacifista. Generosità è una parola mite che ha intenzionalmente usato per introdurre un aspetto nobile e soggettivo in una questione che è però prima di tutto politica e giornalistica.

SEGUE A PAGINA 27

Polizia, hanno tagliato mille miliardi

C'è l'allarme terrorismo ma il governo riduce i fondi per garantire la sicurezza dei cittadini

Anna Tarquini

Israele, bloccato il ragazzo-bomba



Il giovane palestinese fermato al checkpoint di Nablus con un corpetto esplosivo

D'Alema: «I Grandi impongano la tregua»

DALL'INVIATO Umberto De Giovannangeli

GERUSALEMME In qualità di vice presidente e membro del Comitato esecutivo dell'Internazionale Socialista, Massimo D'Alema è impegnato in questi giorni così drammatici in una importante missione diplomatica in Israele e Palestina.

Qual è l'impressione che ha ricavato dagli incontri fin qui avuti con i massimi dirigenti palestinesi e con membri di primo piano del governo e dell'opposizione israeliani?

SEGUE A PAGINA 10

ROMA Nei 51 commissariati romani si lavora ai minimi termini: i computer sono pochi e vecchi, il materiale di cancelleria scarseggia, le volanti a malapena ricoprono i turni e ogni stazione è sotto organico di almeno dieci agenti. I questori italiani non se la passano meglio: quest'anno è già stato interamente consumato il fondo stanziato per la riparazione del parco macchine.

SEGUE A PAGINA 7

Strage di Madrid

Ai funerali delle vittime parenti contro Aznar

MASTROLUCA A PAGINA 12

60 anni dopo

LA LUNGA NOTTE DELLE ARDEATINE

Nicola Tranfaglia

Viviamo in un'Italia (e in un'Europa) nella quale il ricordo di avvenimenti come la strage nazista delle Fosse Ardeatine (23 marzo 1944) in cui vennero uccisi, massacrati 335 uomini prelevati dalle carceri romane, di cui 75 ebrei e gli altri combattenti della Resistenza contro l'occupazione dei nazisti e dei fascisti, tarda a diventare un dato di realtà storica con cui fare i conti. E questo perché negli ultimi dieci anni è all'attacco un revisionismo storiografico fortemente impegnato, non nelle ricerche ma nei discorsi ufficiali e negli articoli di giornale.

SEGUE A PAGINA 27

fronte del video Maria Novella Oppo
Castelli alla Cox

L'altra sera a "Ballarò", solo a vedere che c'era Roberto Castelli veniva voglia di cambiare canale, ma chi ha resistito è stato ripagato. In studio c'era anche il presidente del Parlamento europeo Pat Cox, che non ha perso l'occasione per cantarle di santa ragione al ministro leghista. Quando poi si è parlato di terrorismo e degli ultimi spaventosi eventi, il conduttore Floris ha dato la linea a Giovanna Botteri da Bagdad, che ci ha mostrato esplosioni e sparatorie per le vie della città, dove sunniti e sciiti, per una volta, avevano fatto fronte comune nella protesta contro l'omicidio del capo di Hamas da parte del governo israeliano. Fatti e immagini tremendi, che però il ministro ha tranquillamente smentito, sostenendo che la situazione in Iraq non è poi così tremenda, perché...glielo ha detto sua moglie! La Botteri non ha più parlato e forse se n'era immediatamente andata, per sporgere querela contro Castelli e la sua gentile signora. Invece lui ha continuato impertertito, spiegando che aveva avuto informazioni precise da una recente "missione padana" in Iraq. La notizia ha suscitato nello studio televisivo una composta ilarità che ha lasciato sconcertato il ministro, mentre nelle case degli italiani non si rideva così da mesi.

Sostieni i DS. Compra una Azione di sinistra.

Il costo di una Azione di sinistra è di 50,00 euro.

Per informazioni 06 6711217/218

www.dsonline.it

(800-929291) numero verde gratuito

prestito dipendenti

Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS Cooperative e PENSIONATI INPDAP.

Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. dal 3,2%. T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, integrità del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili in tutti i r.s.uffici.